

Era dunque del pari necessario che bello, che alcuno a tale soggetto rivolgesse novamente i suoi studii, e ritrovasse un sistema ch' esente da tutti gli accennati difetti potesse sostituirsi agli usati mezzi d' illuminazione. Ci gode l' animo di poter ora annunziare che un Italiano, anzi un nostro concittadino sia stato il primo a fare un esperimento, che quantunque primo esperimento ha quasi interamente raggiunto lo scopo. Il sig. Luigi Locatelli celebre meccanico, conosciuto già per la sua bella macchina de' nuovi bolli, pei suoi molini verticali, per gli suoi tentativi sulle barche in naufragabili e ultimamente per una nuova macchina da eterizzare la china, e per molte altre invenzioni, si accinse alla difficile impresa. Comprese ben egli che per avere completamente l' effetto altro mezzo non eravi che l' accumulare in un foro praticato nel soffitto una massa di luce, la quale non solo fosse sufficiente ad illuminare la vasta capacità del luogo, ma venisse ad un tempo distribuita, in modo da diffondersi equabilmente per la medesima. E l' una e l' altra cosa raggiunse egli col più felice successo.

Giunse ad ottenere la massa di luce all' uopo necessaria col mezzo di specchi parabolici, i quali la riflettono da parecchie non visibili lucerne in raggi paralleli verso il foro predetto: ed ottenne poi l' equabile distribuzione della lu-